UNIONE EUROPEA	**Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (Annualità 2012- Azione 7 - Avviso Pubblico prot. 6012 del 1 ottobre 2012)** **Scheda di sintesi proposta progettuale**	MINISTERO DELL'INTERNO

Ente proponente	**Provincia di Potenza -** Settore Lavoro - Formazione e Politiche Sociali - Ufficio Politiche Sociali.
Titolo del progetto	Sussisdiarietà Orizzontale e CIttadinanza in Ambito Locale per Stimolare la Partecipazione, la Rapresentanza E l'Auto Determinazione
Acronimo	S.O.CI.A.L. S.P.R.E.A.D.
Riferimento	Azione 7 - Annualità 2012
Partner	Provincia di Matera Punto & a Capo Società Cooperativa Sociale a r.l. Associazione Tolbà

Adesioni

Aderiscono al progetto con formale lettera di intenti:

- ASP;
- AO San Carlo;
- IRCCS - CROB;
- ASM;
- Comune di Potenza;
- Comune di Matera;
- Ordine Farmacisti;
- Ordine Assistenti Sociali;
- Ordine Psicologi;
- Regione Basilicata.

Esperienze pregresse

La proposta progettuale si pone in continuità con le azioni già intraprese nell'ambito del progetto AESCULAPIUS (FEI2010 prog.7973), realizzato dalla Provincia di Potenza in partenariato con la Cooperativa Punto & a Capo a.r.l.

Obiettivo generale del progetto A.E.S.CUL.A.P.I.U.S. è stato quello di Individuare un luogo "neutro" con caratteristiche proprie dei servizi di prossimità al fine di:facilitare e attrarre la domanda espressa di salute; rispondere alla domanda di salute facilitando l'accesso alle fasce di popolazione svantaggiate che non possiedono adeguata conoscenza del sistema e garantendo un servizio rivolto anche alla popolazione straniera attraverso attività di mediazione culturale.

Le azioni realizzate:

- Corso Internazionale di Medicina Transculturale (settore sanitario);
- Percorso formativo per consolidare il proprio ruolo e ripensare le proprie competenze professionali, organizzative e relazionali con specifico target sui cittadini immigrati (settore sociale);
- Percorso formativo per consolidare le conoscenze sulla metodologia case management, sulla progettazione personalizzata e sull´utilizzo di luoghi come le unità di valutazione (integrazione socio-sanitaria);
- Corso di mediazione linguistico-culturale specifico per il settore della salute (Privato Sociale).

I numeri del progetto AESCULAPIUS sono in sintesi:

1. **Attività formative**
   - 192 ore di formazione suddivise in quattro moduli
     - Medicina transculturale (48 ore)
     - Corso per operatori comunali (64 ore)
     - Integrazione socio-sanitaria (32 ore)
     - Programma per il terzo settore (48 ore).
   - 139 partecipanti:
     - Medicina transculturale (17 formati)
     - Corso per operatori comunali (29 formati)
     - Integrazione socio-sanitaria (67 formati)
     - Programma per il terzo settore (26 formati).
   - 2.763 ore/formato:
     - Medicina transculturale (632 ore/formato)
     - Corso per operatori comunali (1.037 ore/formato)
     - Integrazione socio-sanitaria (536 ore/formato)
     - Programma per il terzo settore (558 ore/formato).
   - Tasso di partecipazione: 57.0%:
     - Medicina transculturale (77%)
     - Corso per operatori comunali (56%)
     - Integrazione socio-sanitaria (50%)
     - Programma per il terzo settore (45%).
2. **Azioni di sistema**
   - Costituzione Gruppo provinciale di lavoro sull'Immigrazione, con la partecipazione del Terzo Settore e dei Sindacati;
   - Costituzione di un Tavolo Provinciale Istituzionale sull'Immigrazione composto dai soggetti operanti nel settore sanitario (A. O. San Carlo, A.S.P. e I.R.C.C.S. - CROB Rionero) e dai soggetti titolari delle politiche sociali (Comune di Potenza- Assessorato Politiche Sociali e rappresentanti dei territori degli Ambiti Socio Territoriali);
   - Creazione di un portale istituzionale a supporto degli operatori dei servizi sanitari e socio-assistenziali.

Obiettivi generali

L'obiettivo generale è quello di favorire il consolidamento degli elementi necessari a caratterizzare il territorio come luogo di integrazione e partecipazione per i cittadini stranieri.

Obiettivi specifici e azioni

Tale obiettivo generale può essere articolato in due obiettivi specifici:

1) Rafforzare la capacità di risposta delle Amministrazioni alle esigenze dei cittadini stranieri. In fase di attuazione del progetto AESCULAPIUS si è registrato un forte interesse da parte dei singoli operatori, oltre che degli Enti coinvolti, perché fino a ora avevano potuto contare nell'agire quotidiano solo sul proprio buon senso. Tuttavia tali attività coinvolgono un numero ristretto di operatori e, viste le scarse competenze in materia, appare fondamentale distribuire capillarmente sul territorio provinciale le nuove abilità acquisite.
2) Sperimentare processi di partecipazione attiva degli stessi cittadini stranieri. Tale obiettivo parte dalla consapevolezza che senza avviare un processo di partecipazione attiva dei cittadini stranieri le politiche messe in campo saranno sempre filtrate dall'occhio degli operatori. Il corollario di questo assunto risiede nel concetto di rappresentanza, intesa come un agire per conto di, che di per sé è un elemento di consapevolezza sociale.

Le azioni previste dal progetto sono sostanzialmente a carattere immateriale, vero e proprio investimento sul capitale umano:

A. Azioni tese ad accrescere qualitativamente e territorialmente le competenze di tutti gli operatori pubblici o privati impegnati nella filiera dei servizi alla persona straniera.

B. Azioni tese a promuovere e supportare la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della *polis*, intesa come comunità regolata da meccanismi democratici, che si sostanzieranno nella costituzione, mediante regolari elezioni, della Consulta regionale degli stranieri. Occorre precisare che in ragione della frammentazione del territorio (131 Comuni con una popolazione inferiore a 600.000 abitanti) i livelli da coordinare appaio sostanzialmente due: quello regionale, garante di un'equità territoriale, e quello provinciale più significativo in termini di coordinamento e di monitoraggio come riconosciuto nel modello di governance dei servizi alla persona disciplinato dalla L.R. 4/2007.

Rispetto alla tipologia di attività le azioni saranno:

i. Azioni rivolte agli operatori della filiera dei servizi e quindi indirettamente ai cittadini stranieri attraverso la qualificazione degli stessi servizi offerti;
ii. Azioni direttamente rivolte ai cittadini stranieri tese a supportare percorsi di cittadinanza attiva.

Combinando le due classificazioni si possono facilmente identificare le diverse fasi del progetto.
Per semplicità di esposizione si presentano le diverse fasi secondo gli obiettivi specifici:

1) <u>Capacity building</u>

i. <u>Azioni indirette</u>. Le attività previste sono essenzialmente tre. La prima è il trasferimento del modello formativo sul territorio della provincia di Matera (48 ore – lezione frontale e gruppi di lavoro). La seconda è la manutenzione delle competenze acquisite sia nell'ambito del progetto AESCULAPIUS sia nella prima fase progettuale da parte degli stessi partecipanti. Questa fase appare necessaria al fine di creare degli esperti nei diversi ambiti di intervento (sanitario, sociale, assistenziale etc) sul territorio. Questa attività sarà realizzata con l'organizzazione di workshop di manutenzione (almeno 4 per ambito territoriale e rivolta a tutte le tipologia di operatori). Si propone di organizzare gli eventi di manutenzione delle competenze presso le strutture ospedaliere del territorio al fine di *aprire le porte* delle stesse strutture agli operatori sociali dei Comuni e alle Associazioni di terzo settore. La proposta è la seguente: Matera - Bradanica (Ospedale Santa Maria della Grazie), Metapontino Collina Materana (Ospedale di Policoro), Vulture (CROB – già coinvolto lo scorso anno), Potenza- Alto Basento – Marmo Platano Melandro (Ospedale San Carlo), Lagonegrese Pollino (Ospedale di Lagonegro) e Val d'Agri (Ospedale di Villa D'Agri). La terza attività, finalizzata alla diffusione delle competenze sul territorio per ampliare la platea di operatori coinvolti, sarà strutturata su un modello multilevel, dove gli operatori formati diverranno formatori per altri colleghi. A supporto di questi interventi che possono essere definiti formazione di secondo livello sarà redatto da un gruppo interdisciplinare un manuale tecnico-operativo per la presa in carico dell'utenza straniera. I materiali didattici prodotti sia nel progetto AESCULAPIUS sia nei workshop di manutenzione saranno sistematizzati dal gruppo tecnico interdisciplinare e distribuiti a tutti gli operatori del territorio.

ii. <u>Azioni dirette</u>. Tali azioni tendono a realizzare una sperimentazione dal carattere innovativo non solo a livello provinciale ma anche a livello nazionale. Esse tendono a formare un gruppo di immigrati sui temi dell'associazionismo e del volontariato, ambiti che a parere dello scrivente rappresentano il naturale luogo di partecipazione. Elementi di snodo di tale processo sono dei brevi percorsi formativi rivolti a un gruppo di immigrati selezionati con il contributo delle organizzazioni partecipanti al gruppo di lavoro provinciale sull'immigrazione mediante seminari e/o laboratori sulla promozione della solidarietà e del volontariato, sul ruolo di advocacy e sulla cittadinanza attiva e brevi incontri di presentazione delle associazioni attive nei singoli territori (disabilità, invecchiamento attivo, aggregazione giovanile etc).

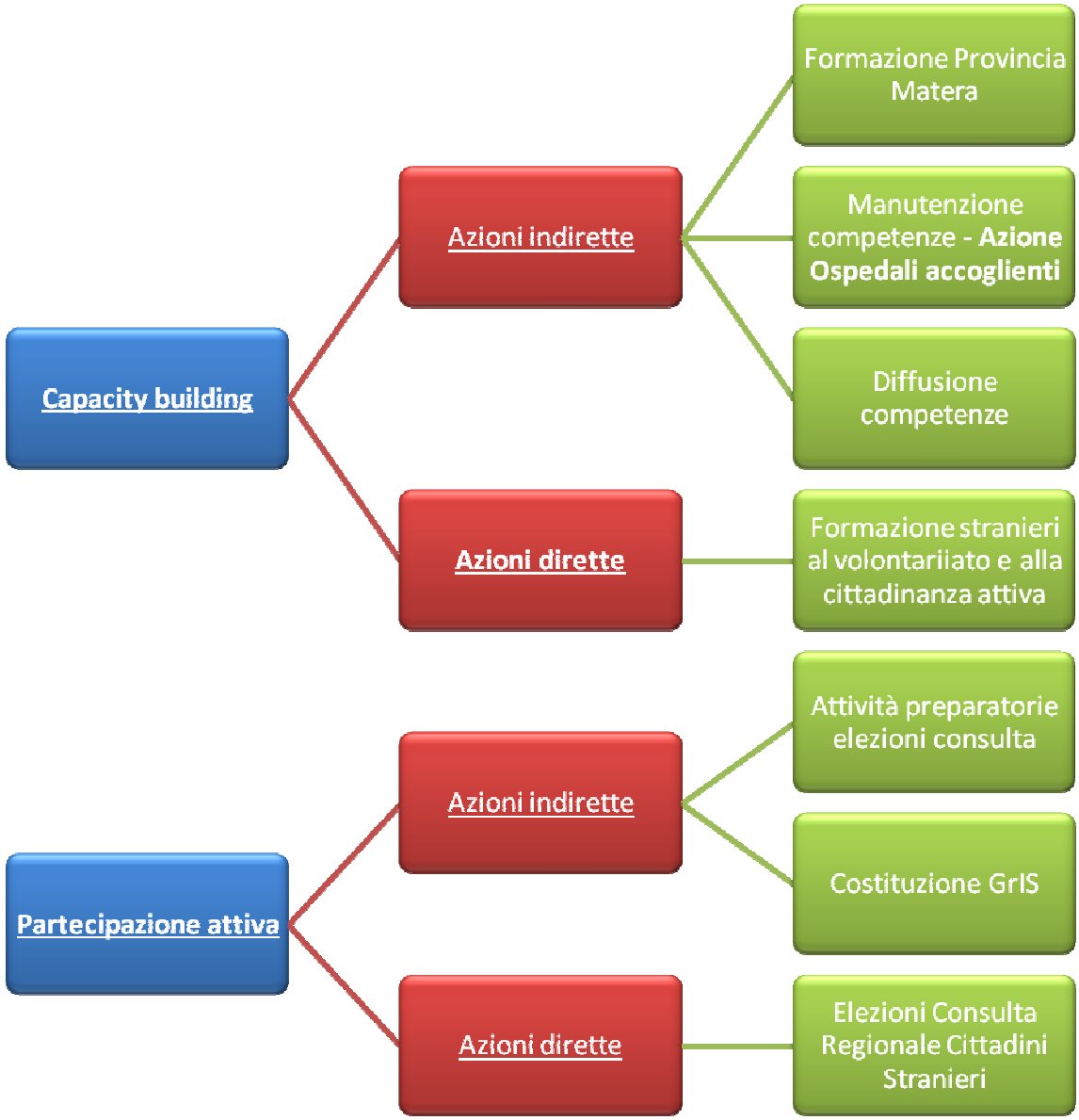
2) <u>Partecipazione attiva-</u>

i. Azioni indirette. Le attività previste sono sostanzialmente due. La prima impegnerà la Regione in collaborazione con le Province di Potenza e di Matera in attività preparatorie a carattere amministrativo. In particolare si tratterà di definire il regolamento elettorale, i collegi, gli elenchi

degli aventi diritto e altri elementi necessari al regolare svolgimento delle elezioni. Altra attività delegata ai soggetti del terzo settore, in raccordo con le singole municipalità, è quella della promozione presso le comunità straniere presenti sul territorio dell'iniziativa e delle sue regole. La seconda sarà orientata alla costituzione del GrIS (Gruppo Immigrazione Salute) promosso a livello nazionale dalla Società Italiana di Medicina delle Migrazioni - SIMM

ii. Azioni dirette. Queste azioni avranno il connotato di supporto tecnico alle diverse comunità e/o ai singoli candidati e si concretizzeranno in azioni di consulenza alla formalizzazione delle candidature e/o delle liste, di promozione delle candidature stesse anche attraverso la messa a disposizione di spazi sui mezzi informativi locali (giornali locali, sezione dedicata sui siti web istituzionali, approfondimenti nel TGR Basilicata).

Graficamente gli interventi previsti sono:



Ruolo della Regione Basilicata

Ruolo della Regione Basilicata sarà quello di definizione delle regole, da esplicarsi su due livelli: l'istituzione della Consulta degli Immigrati con indicazione delle sue funzioni e dell'elettorato attivo; l'adozione, con il supporto degli Enti Provinciali, del Regolamento elettorale e di quello per il funzionamento della Consulta stessa.

Alla luce dell'innovatività della proposta e della crescente disaffezione alla partecipazione, appare necessario un forte impegno dell'Amministrazione Regionale, in particolare del Dipartimento

competente, nella fase di presentazione e promozione dell'*election day*, che sarà realizzata attraverso incontri territoriali a livello di ambito organizzati dalle Amministrazioni provinciali.
Attività trasversale è certamente quella di sostegno alla diffusione dei risultati, che sarà realizzata attraverso il portale Basilicatanet, sito indiscusso di riferimento per le comunità lucane, italiane e straniere.
L'impegno della Regione Basilicata è previsto anche per quanto riguarda il supporto alla costituzione del GRIS (Gruppo Regionale Immigrazione e Salute), già presente in molte Regioni italiane, promosso dalla SIMM (Società Italiana di Medicina delle Migrazioni). In sostanza, il GRIS è un organismo di confronto sulle politiche per l'immigrazione tra le organizzazioni di Terzo settore che si occupano di migranti e gli Enti pubblici (Amministrazioni locali e Istituzioni Sanitarie) che intendono promuovere processi di maturazione delle politiche di integrazione a livello locale.